

Il quadro internazionale

➤ OCSE DAC

A livello internazionale, il Development Aid Committee dell'OCSE definisce, armonizza e aggiorna le norme e gli standard sulla valutazione della Cooperazione allo Sviluppo.

Con lo scopo di aumentare l'efficacia dei programmi e delle politiche di sviluppo attraverso una sempre migliore valutazione, l'OCSE-DAC ha costituito un apposito Gruppo di Lavoro denominato Evalnet (Network on Development Evaluation).

Il Network è attualmente composto da 31 membri, in rappresentanza dei principali donatori bilaterali, delle Nazioni Unite e delle principali Istituzioni Finanziarie Internazionali¹. Alle riunioni periodiche, che si tengono normalmente due volte l'anno, partecipano i responsabili e gli specialisti delle strutture di valutazione dei diversi Paesi e organismi membri dell'Evalnet.

In ambito OCSE sono stati definiti 6 principali criteri, ampiamente usati anche da altri paesi ed organizzazioni non appartenenti al DAC e recentemente rivisti, da tenere in conto quando si valutano programmi e progetti: la rilevanza (coerenza degli obiettivi dell'intervento con le esigenze dei beneficiari), la coerenza (inteso sia come coerenza interna tra più interventi dello stesso governo/istituzione, sia come coerenza esterna tra interventi di più attori), l'efficacia (raggiungimento degli obiettivi dell'intervento), l'efficienza (economicità), l'impatto (effetti a lungo termine, positivi o negativi, previsti o non previsti), la sostenibilità (continuità dei benefici prodotti da un intervento dopo la sua conclusione).²

L'OCSE DAC favorisce il coordinamento e incoraggia il lavoro congiunto tra Paesi membri tramite la condivisione, nell'ambito del network Evalnet, dei rispettivi programmi di valutazione nonché con lo scambio di informazioni in occasione degli incontri periodici del Network stesso al fine di individuare eventuali possibilità di realizzare valutazioni congiunte. Mette inoltre a disposizione la piattaforma digitale DEREK (DAC Evaluation Resource Centre) per facilitare la condivisione di norme e standard e contribuire a rafforzare la capacità dei partners di condurre o partecipare alle valutazioni. Su DEREK sono pubblicati gli oltre 3000 rapporti finali di valutazione dei membri OCSE.

¹ Australia, Austria, Belgio, Canada, Corea, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti d'America, UE, UNDP, Banca Africana di Sviluppo (AFdB), Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo (BERD), Banca Interamericana di Sviluppo (IADB), Banca Mondiale (WB) e Fondo Monetario Internazionale (FMI).

² per le definizioni OCSE DAC

<https://search.oecd.org/dac/evaluation/daccriteriaforevaluatingdevelopmentassistance.htm>

BOX: PRINCIPLES FOR EVALUATION OF DEVELOPMENT ASSISTANCE

The OECD DAC's "Principles for Evaluation of Development Assistance" (OECD, 1991) are at the heart of the DAC's approach to evaluation. The principles focus on the management of the evaluation function. The Quality Standards for Development Evaluation, approved in 2010, complement these principles with guidance on the evaluation process and report. These provide the standards on which member countries are assessed in the DAC peer reviews. Shared standards also contribute to collaboration, in line with the commitments to improve co-ordination and make aid more effective. Periodic reviews look at how evaluation systems are evolving and examine current issues in member agencies.

➤ NAZIONI UNITE

In ambito Nazioni Unite è stato istituito su base volontaria l'UNEG (United Nations Evaluation Group), un network che riunisce le unità di valutazione dell'intero sistema ONU ed ha come principale missione quella di sviluppare e promuovere la cultura della valutazione all'interno dello stesso sistema e nei contesti esterni. Si adopera inoltre per assicurare l'indipendenza, la credibilità e l'utilità della funzione di valutazione, della quale riconosce l'importanza per la conoscenza, il processo decisionale e la responsabilità delle istituzioni.

Nell'aprile 2016, l'Assemblea dell'UNEG ha approvato all'unanimità l'aggiornamento delle linee guida "Norme e standard per la valutazione"³, che sostituiscono un primo documento metodologico approvato nel 2005. L'aggiornamento si è reso necessario per la profonda evoluzione dello scenario di riferimento e l'affinamento delle pratiche valutative, anche a seguito dell'approvazione della nuova Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030.

Le linee guida forniscono principi condivisi e best practice per la gestione, lo svolgimento e l'impiego delle valutazioni. Il documento è organizzato in 14 norme, divise tra norme a carattere generale (norme 1-10) e norme a carattere istituzionale (norme 11-14) e 24 standard raggruppati in 5 macro-gruppi.

Le norme e gli standard sono strettamente connessi e si rafforzano reciprocamente. Le dieci norme a carattere generale fissano le regole alle quali ogni valutazione dovrebbe informarsi, mentre le quattro norme a carattere istituzionale informano la gestione e la governance delle funzioni di valutazione. Gli standard definiscono i parametri istituzionali, organizzativi, conoscitivi e qualitativi necessari per l'attuazione ottimale delle norme.

➤ UNIONE EUROPEA

Dal 2015, le valutazioni delle politiche di sviluppo, dei programmi e dei progetti messi in atto dalla Commissione Europea vengono curate da un'apposita "Evaluation Unit" posta in seno alla "Task Force Knowledge, Performance and Results" della DG DEVCO.

³ UNEG – Norm and Standards for Evaluation 2016

Questa scelta strategica è stata voluta per assicurare l'evoluzione della DG DEVCO verso una cultura dell'apprendimento ed al fine di rendere sempre più sistematico l'uso delle risultanze delle valutazioni nella propria programmazione e nelle fasi di "policy decision making".

La DG DEVCO si è dotata di un testo di riferimento sulla valutazione, il documento "Evaluation Policy (EC2014)", che stabilisce il quadro di riferimento delle attività di valutazione e di Linee Guida, aggiornate al 2015 (New Evaluation Guide Lines - EC 2015b).

Le valutazioni dell'UE possono essere di tipo i.) centralizzato (Centralized Strategic Evaluations) o ii.) decentrato (Decentralized Evaluations). Nel primo caso esse possono essere: "Major" (incluso strumenti di intervento), "Tematiche" (inclusi modalità d'aiuto e aiuto al bilancio), "Geografiche" (Paese, Regione), "Settoriali"; nel secondo caso, esse possono essere valutazioni di progetto/attività oppure di programma.

Le valutazioni di programmi e progetti gestite dalle Delegazioni (Decentralized Evaluations) sono programmate dalle stesse o dai servizi responsabili su base annuale, nel quadro del loro mandato e del loro programma pluriennale di valutazione degli interventi. Quelle strategiche, che coprono politiche e strategie, settori e tematiche (Centralized Strategic Evaluations) vengono programmate sulla base di un documento quinquennale "rolling" basato su ampie consultazioni interne ed esterne che includono tutti i dipartimenti geografici, tematici e politici della DG DEVCO. Nella fase di programmazione vengono anche coinvolte le Direzioni Generali di NEAR e di ECHO . Dal 2015 il "Monitoring and Evaluation Plan (MEP)" è allegato all'Annual Management Plan.

I criteri usati sono i criteri dell'OCSE-DAC ai quali vengono tuttavia aggiunti, in quanto ritenuti altrettanto importanti, quelli della "coerenza" (tra progetti/programmi e politiche comunitarie) e del "valore aggiunto" (rispetto alle azioni dei singoli paesi membri).

BOX: CRITERI UE: COHERENCE E COMMUNITY VALUE ADDED

<i>Coherence</i>	Extent to which activities undertaken allow the European Commission to achieve its development policy objectives without internal contradiction or without contradiction with other Community policies. Extent to which they complement partner country's policies and other donors' interventions.
<i>Community value added</i>	Extent to which the project/programme adds benefit to what would have resulted from Member States' interventions in the same context.

➤ **MOPAN**

Il MOPAN, Multilateral Organization Performance Assessment Network è la rete internazionale composta da Paesi donatori che si occupa di monitorare e valutare il lavoro e le prestazioni delle Organizzazioni Internazionali che ricevono finanziamenti per lo sviluppo e l'assistenza umanitaria.

I Paesi attualmente parte della rete sono 19, inclusi tutti i membri del G7⁴. L'Italia vi ha aderito nel gennaio del 2017.

La scelta delle Organizzazioni internazionali viene fatta dagli Stati membri all'inizio del ciclo di valutazione considerato e confermata di anno in anno tenendo conto degli sviluppi nel frattempo verificatisi. La selezione avviene nell'ambito dello Steering Committee che è l'organo decisionale principale del MOPAN ed è composto da tutti gli Stati membri.

Le attività di valutazione del MOPAN sono svolte da una società di consulenza esterna vincitrice di apposita gara, mentre il contributo operativo di ogni Stato parte consiste nell'offrirsi come Institutional Lead, che accompagna e presenta il team valutatore all'organizzazione valutanda ad inizio esercizio, riveda e fornisca commenti sul rapporto del team.

➤ CENNI SULL'APPROCCIO DEI PRINCIPALI DONATORI IN MATERIA DI VALUTAZIONE

I paesi membri dell'OCSE-DAC, pur restando sempre allineati con i criteri e le raccomandazioni del DAC, hanno approcci differenti a seconda del loro assetto istituzionale in materia di cooperazione pubblica allo sviluppo.

In particolare, per i Paesi nordeuropei (Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia) la valutazione è curata da apposite Unità poste all'interno del soggetto responsabile dell'attività operativa di cooperazione (agenzia o dipartimenti ministeriali a seconda dei casi).

Per quanto riguarda i Paesi G7, il Regno Unito e il Canada adottano un sistema simile a quello dei paesi nordeuropei. Per gli altri Paesi G7 (Francia, Germania, USA, Giappone),⁵ che sono dotati di una agenzia autonoma, le attività di valutazione vengono svolte sia dal Ministero sia dall'agenzia stessa (solitamente mediante una apposita Unità di valutazione interna). Tuttavia, mentre la valutazione dell'agenzia ha di norma carattere operativo, quella del Ministero è strategico/programmatica. In altre parole, l'agenzia valuta singoli progetti o programmi mentre il Ministero si occupa di valutazioni di Sistemi Paese, aree tematiche, *cross cutting issues*, programmi di più ampia portata.

In ogni caso, anche quando è l'Agenzia (braccio operativo) a svolgere le valutazioni, l'indipendenza è garantita, nella maggior parte dei casi, dal ricorso a valutatori esterni.

Per quanto riguarda la programmazione delle valutazioni, buona parte dei membri del network EvalNet lavora su base annuale o biennale (Danimarca, Norvegia, Giappone, Spagna, Svezia, Regno Unito). Quando si programma su periodi più lunghi (da 3 a 5 anni), la programmazione diviene di tipo "rolling" (Canada, Finlandia, Francia, Germania, Italia).

I risultati delle valutazioni vengono sempre messi a disposizione sui siti istituzionali e comunicati all'OCSE, per la pubblicazione sul DEREc (DAC Evaluation Resource Center).

⁴ Australia, Belgio, Canada, Danimarca, Emirati Arabi Uniti, Finlandia, Francia; Germania, Irlanda, Italia, Giappone, Lussemburgo, Paesi Bassi, Norvegia, Corea, Svezia, Svizzera, Regno Unito, Stati Uniti d'America.

⁵ Discorso simile vale per la Spagna.